

Vacanza in Francia Atlantica e Perigord

03 – 19 luglio 2014

Equipaggio: Christian (38), Elisa (39) e Lorenzo (4)

Camper: Mobilvetta Kea M75 del 2012

Giovedì 03.07

Partenza da Caluso (TO) verso le ore 15.30. Il tempo è buono e soleggiato. Percorriamo la A32 Torino-Bardonecchia e lasciamo l'autostrada a Oulx per valicare le Alpi sul Colle del Monginevro. Attraversiamo Briançon e, percorrendo la strada statale, verso le 19.00 siamo a Sisteron dove ci fermiamo per la notte nel parcheggio all'ingresso del paese (*N 44°12'1" E 5°56'38"*)

Venerdì 04.07

Sveglia alle 7.00 e partenza verso la prima meta della vacanza: **Vieux Boucau Port D'Albret**, località di villeggiatura sull'oceano Atlantico. Dopo aver percorso la statale per circa 400 Km, per accelerare e arrivare a destinazione entro sera, a Montpellier decidiamo di entrare nelle carissime (per i camper) autostrade francesi. Quindi passiamo Tolosa e ci fermiamo per il pranzo in una bella area autostradale con vista panoramica su Carcassonne. Verso le 19.00 arriviamo alla nostra meta e ci sistemiamo a **Les Sableres Camping Municipal** (*N 43°47'34" O 1°24'22"*) (€. 72,90 per 3 notti). Il campeggio è abbastanza essenziale: essendo municipale non c'è animazione, né piscina, né market, ma i bagni sono puliti e il clima è tranquillo e rilassante.



Sabato 05.07

Oggi è una bella giornata di sole e la trascorriamo sull'immensa spiaggia a pochi metri dall'uscita del campeggio. E' possibile fare il bagno nell'oceano, ma solo nella zona lunga circa 30 m presidiata dal bagnino, al di fuori di questa, solo chi pratica il surf può entrare in acqua. La spiaggia è di sabbia fine e lo spazio a disposizione è enorme.

La temperatura dell'acqua non è così fredda come ce l'aspettavamo, ma la temperatura dell'aria sembra più primaverile che estiva (19° – 21° all'ombra), e sarà così per tutta la vacanza (ad eccezione degli ultimi giorni in Camargue).



Domenica 06.07

La giornata si apre con un bel cielo azzurro, ma dopo poco si copre, decidiamo così di fare un giro in bicicletta sino al vicino paese (circa 1 Km). Vieux Boucau è un paese prettamente turistico, con un bel lago, attorno al quale si può fare una passeggiata a piedi o in bici. Dopo aver pranzato in una bella creperie, torniamo al camper e, siccome il tempo si è un po' rimesso, trascorriamo il pomeriggio in spiaggia.

Lunedì 07.07

Oggi ci svegliamo con la pioggia che per fortuna dopo poco cessa, ma il cielo rimane grigio e minaccioso e la temperatura è fresca; decidiamo così di tornare in paese per fare parte del giro del lago in bici. Anche oggi il sole decide di concederci un bel pomeriggio che trascorriamo il spiaggia.



Martedì 08.07 (Km 125)

Oggi pioggia; per fortuna il programma prevede lo spostamento ad **Arcachon**, dove arriviamo verso le 10.30. Dopo aver parcheggiato il camper nell'area sosta gratuita lungo Boulevard Mestrezat ($N 44^{\circ} 39' 5'' O 1^{\circ} 8' 55''$) e camminato per circa 30 minuti, arriviamo nel centro e sul lungo mare della cittadina. Arcachon non ha nulla di particolare, se non la bella spiaggia, la via centrale e il lungo mare. Dopo aver pranzato in un ristorante di fronte alla spiaggia ed aver assaporato le prime ostriche del viaggio, torniamo al camper e ci dirigiamo al **Camping Village Panorama du Pyla, Pyla sur Mer** ($N 44^{\circ}34.359' O 1^{\circ}13.232'$, € 90,20 per 2 notti).

Nella zona ci sono altri tre campeggi, noi abbiamo optato per questo perché, anche se leggermente più caro degli altri tre, si trova all'estremità sud della **Duna di Pyla** e non occorre risalirla tutta per arrivare in cima.

Dopo aver preso possesso della piazzola assegnata, facciamo un giro di perlustrazione. Il campeggio è dotato di molti servizi: piscine, una anche riscaldata e che useremo vista l'aria frescolina, ristoranti, bar, market (carissimo), giochi bimbi. Dalla spiaggia del campeggio è anche possibile prendere un battello che arriva dall'altra parte della baia sino a Cap Ferret (noi non lo abbiamo utilizzato e non ricordo il costo).



Mercoledì 09.07

Questa mattina, tanto per cambiare, la giornata è nuvolosa e fresca, così dopo esserci vestiti adeguatamente, iniziamo a risalire la duna. Se, come noi, decidete di arrivare in cima e percorrere un buon tratto di duna in direzione nord, considerate anche due ore di tempo.

Dopo pranzo, il cielo si rasserenava e l'aria diventa più calda, così decidiamo di risalire nuovamente la duna, accompagnati da decine di parapendio. Dopo esserci rilassati nella spiaggia ai piedi della duna, chiudiamo il pomeriggio con un bagno in piscina.



Giovedì 10.07 (Km 80)

Il programma che avevamo stilato prima della partenza, prevedeva ancora due giorni qui, ma considerato che la spiaggia non è bellissima, decidiamo di inserire una nuova tappa: **Cap Ferret**.

Partiamo verso le 8.45 pensando di arrivare velocemente al faro di Cap Ferret, ma siccome la strada attraversa tutti i paesi della baia di Arcachon e a causa del traffico notevole, arriviamo al faro solo verso le 11.00. Il parcheggio non esiste, quindi lasciamo il camper a lato di una strada tranquilla e vicina al faro.

Il prezzo per la visita è decisamente caro (€ 16,00), ma si può ammirare una bella vista di tutta la baia, compresa la duna di Pyla dalla parte opposta.

Dopo aver fatto una passeggiata sulla spiaggia e visto gli allevamenti di ostriche, pranziamo a base di cozze in un ristorante della cittadina. Dopo essere tornati al camper, decidiamo di spostarci di pochi chilometri e raggiungere l'estremità della penisola di Cap Ferret. L'unico parcheggio che abbiamo trovato era tutto occupato, così lasciamo il camper lungo una via e trascorriamo il pomeriggio in spiaggia.

Verso le 17.00 iniziamo a risalire la penisola, ci fermiamo in un paesino lungo la strada e compriamo 13 ostriche per 4 € in una rivendita locale (la zona tra Cap Ferret e Andernos Les Bains è piena di questo tipo di commerci).

Per la notte ci sistemiamo in un'area di sosta a pagamento (€ 8,10) all'inizio del paese di Andernos les Bains (N 44° 44' 41" O 1° 6' 35"). Dopo cena facciamo un giro in centro e mangiamo una buona crepe.



Venerdì 11.07 (Km 100 + 120)

Ci alziamo al mattino presto: oggi lasciamo l'oceano e ci dirigiamo verso il Perigord. Dopo aver fatto un po' di coda a Bordeaux, arriviamo alla prima meta di oggi: **St. Emilion**.

Parcheggiamo il camper nell'unico parcheggio adatto a questi mezzi, è preferibile non arrivare tardi in quanto lo spazio di manovra non è il massimo a causa della disposizione degli stalli.

Il paese si visita abbastanza velocemente, è un piccolo borgo medievale caratterizzato da rivendite di vini, la zona è infatti famosa per questo.

Per salire sul campanile della chiesa occorre farsi dare la chiave all'ufficio del turismo che si trova proprio di fronte al campanile.



Ripartiamo in direzione Perigord. Il trasferimento è più lungo del previsto in quanto buona parte della strada risulta tortuosa, così arriviamo alla nostra prossima tappa (Sarlat-la-Caneda) alle 14.00 circa. Affamati, decidiamo di cercare l'unico campeggio che risulta in centro città, ma dopo averla attraversata passando per strade sempre più strette, notiamo che oltre a non essere così vicino al centro, per tornarci la strada sarebbe tutta in salita.

Dopo una rapida consultazione, vista l'ora, decidiamo di andare a pranzare nel parcheggio del supermercato Leclerc che avevamo visto entrando in città, così ne approfittiamo per fare rifornimento di viveri.

Un po' demoralizzati dal traffico di Sarlat, decidiamo di trascorrere il resto del pomeriggio e la notte nell'unico campeggio di **Beynac-et-Cazenac**, borgo a pochi chilometri da Sarlat.

Così, dopo pochi minuti arriviamo al campeggio *Camping le Capeyrou* (N 44.84056 E 1.14417); è molto bello, sulla riva della Dordogna con ampie piazzole verdi e una bella piscina con vista castello e per nulla caro (€ 30,80 una notte con elettricità).



Sabato 12.07 (Km 12 + 13)

Questa mattina il cielo è grigio, visitiamo il castello di Beynac (adulti € 8,00, bimbi gratis), poi ci spostiamo per il pranzo a **Sarlat-la-Caneda** nell'ampio parcheggio di fronte al Liceo "Prè de Cordy" all'ingresso della città (N 44°52'9" E 1°12'19"); considerata l'esperienza di ieri, il fatto che il sabato c'è il mercato e il fatto che in questo parcheggio c'è la navetta per il centro (€ 3,00 a/r solo adulti), non ci addentriamo più con il camper nel centro.

Dopo un pranzo con la pioggia, prendiamo la navetta e visitiamo, finalmente con il sole, la città. E' molto bella, ma anche affollata. Comperiamo qualche prodotto locale: foie gras, salami, torta di noci.



Tornati al parcheggio ripercorriamo per un tratto la strada dell'andata e ci dirigiamo ad un altro piccolo borgo a poca distanza e sulle rive della Dordogna: **La Roque Gageac**.

Parcheeggiato il camper nell'unico parcheggio al fondo del paese in riva alla Dordogna (*N 44°49'28'' E 1°11'3''*) (consiglio di non arrivare troppo tardi in quanto ci sono solo una ventina di posti, ma molto stretti) e pagato il ticket, vista l'ora ormai serale rimandiamo la gita sulle tipiche imbarcazioni locali "gabarre" al giorno dopo. Così decidiamo di visitare il piccolo paese che si distende ai piedi di una falesia. Intanto il cielo si riannuvola di nuovo.

Domenica 13.07 (Km 4 + 77)

Ci svegliamo con la pioggia ed una nebbia che sembra di essere ad ottobre. Così la gita in gabarre salta e decidiamo di visitare il **castello di Castelnaud** che si trova a pochi chilometri.

Parcheeggiamo il camper nel parcheggio ai piedi del paese (*N 44°48'46'' E 1°9'9''*) e dopo una piccola passeggiata in salita arriviamo al castello. Per fortuna ha smesso di piovere, anche se il clima rimane ottobrina.

Il castello è molto bello e si può godere di una bella vista sul fiume Dordogna e sui castelli che punteggiano il suo percorso, ci sono anche delle rappresentazioni con attori e delle catapulte (l'ingresso ci costa € 15,20 in totale e la visita dura circa 2 ore).



Pranziamo nel camper e chiaramente ricomincia a piovere. La nostra pazienza verso questo clima tutt'altro che estivo inizia ad essere messa a dura prova, considerando che siamo a metà luglio.

Decidiamo di non visitare la vicina Domme e ci dirigiamo alle **Gouffre du Padirac**, vicino a Rocamadour.

Arriviamo verso le 17.00, ma dopo aver parcheggiato il camper nell'ampio parcheggio sterrato gratuito (*N 44°51'26'' E 1°45'03''*), chiaramente sotto la pioggia, ci mettiamo in coda per entrare nelle famose grotte sotterranee. Dopo pochi minuti ci informano che la coda è di circa 2 ore, quindi decidiamo di tornare l'indomani mattina presto. Siccome i cartelli del parcheggio indicano che la sosta notturna è vietata, memori di avere visto strada facendo, a pochi chilometri (anche se tutti a curve) una bella area di sosta gratuita nel paesino di Alviçnac, ci dirigiamo lì per la notte. La consiglio in quanto è dotata di carico/scarico gratuito ed è molto tranquilla (*N. 44° 49' 30'' E 1° 41' 50''*). Dopo cena ci guardiamo la finale dei mondiali di calcio e poi andiamo a dormire.

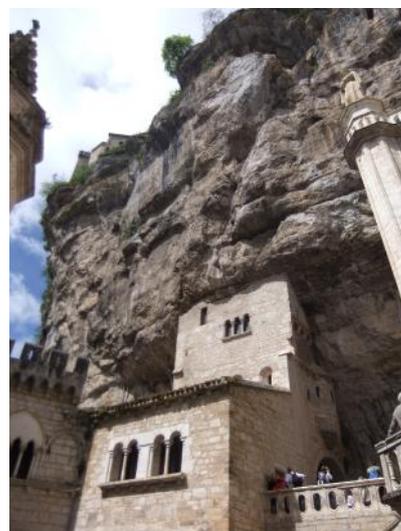
Lunedì 14.07 (Km 34 + 215)

Finalmente ha smesso di piovere anche se il sole rimane un miraggio. Alle 8.30 siamo di fronte all'ingresso della biglietteria delle grotte insieme ad una coppia, così visto che non rischiamo code, ci concediamo una colazione al bar. Alle 9.00 siamo tra i primi ad entrare (€ 27,50 in totale) e, dopo aver preso gli ascensori che ci portano al fondo dell'immensa cavità naturale, prendiamo le scale che si inoltrano nel sottosuolo ed arriviamo all'imbarcadero. Consiglio di arrivare presto in modo da entrare per primi, in quanto non solo così facendo si evita la coda all'esterno, ma anche quella all'interno che si forma per prendere le barche, che non essendo tantissime e facendo la spola avanti e indietro creano una coda altrettanto lunga all'interno delle grotte.

Il percorso di visita si svolge per un tratto con la barca guidata da una specie di gondoliere e per un tratto a piedi. Le grotte sono belle, anche se la cosa più suggestiva è forse il percorso in barca nei suoi cunicoli.



Lasciamo le grotte e ci dirigiamo a **Rocamadour** e, dopo avere parcheggiato nella parte alta all'ingresso del paese, scendiamo verso il santuario finalmente con il sole. Il paese non ci entusiasma affatto, è molto affollato e pieno di negozi di souvenir, così torniamo al camper facendo il percorso in salita dei pellegrini che porta al castello che non visitiamo.



Pranziamo in camper e poi, per la gioia di Lorenzo, ci dirigiamo al **Prehistodino Parc** a 6 chilometri da Rocamadour in località Lacave ($N 44^{\circ}49'49'' E 1^{\circ}33'59''$, € 7,40 adulti e € 3,70 bambini).



Dopo la visita del parco decidiamo di iniziare il viaggio verso la Costa Azzurra, dove abbiamo intenzione di trascorrere al mare, e speriamo al caldo, gli ultimi giorni di vacanza.

Percorriamo tutta strada statale fino a dopo la città di Rodez, poi prendiamo l'autostrada gratuita A75 e a Millau, vista l'ora tarda, decidiamo di percorrere il ponte a pagamento più alto d'Europa. Per fare circa tre chilometri paghiamo praticamente l'intera autostrada (€ 25,10). Esiste un percorso alternativo: poco prima del ponte bisogna lasciare l'autostrada e percorrere i tornanti della vecchia strada per poi riprenderla dopo il ponte (ci sono le indicazioni in autostrada). Ci fermiamo per la notte in un autogrill dopo La Cavaleire.

Martedì 15.07 - Sabato 19.07 (Km 133)

Ci svegliamo presto e decidiamo di percorrere l'autostrada fino a Montpellier, dove usciamo per fare la statale. Entriamo in Camargue e qui il nostro programma cambia. Considerato il cielo terso e il vento accettabile, decidiamo di fermarci per i giorni restanti qui, dove già eravamo stati a maggio nella nostra visita di questa bella regione. Arriviamo pertanto al *Camping La Brise di Saintes Maries de-la-Mer* che già conosciamo ($N 43^{\circ} 27' 20'' E 4^{\circ} 26' 11''$, € 135,20 per 4 giorni).

Per fortuna almeno gli ultimi quattro giorni di vacanza saranno all'insegna del sole e del caldo secco.



Sabato 19.07 (Km 485)

Siccome decidiamo di fare il viaggio di ritorno percorrendo la strada già fatta all'andata che porta al Colle del Monginevro, il viaggio di ritorno sarà condizionato dall'orario di passaggio della tappa del Tour de France attraverso la città di Briançon; pertanto ce la prendiamo con calma e verso le 19.00 siamo a casa.

Spesa gasolio	€. 398,50
Spesa autostrade	€. 162,62
Spesa camping e aree sosta	€. 346,20
Spesa ingressi e mezzi pubblici	€. 95,65
Totale	€. 906,90

Km alla partenza	24.240
Km all'arrivo	26.875
Totale	2.635